

# 2006 - 2007 ROTARY 110

## NOTIZIE DAL DISTRETTO SICILIA E MALTA

### Lettera di Alfred M. Mangion Governatore

Cari amici rotariani, nel mese di luglio ho iniziato, accompagnato da mia moglie Simone, le prime visite ufficiali ai club del nostro Distretto. Ho visitato i R.C. Paternò - Alto Simeto, Randazzo Valle dell'Alcantara, Aetna Nord Ovest, Niscemi, Gela, Grammichele - Sud Simeto, Patti - Terra del Tindari, Sant'Agata di Militello e Lipari - Arcipelago Eoliano. È stata una bella esperienza; ovunque siamo stati accolti con calore ed affetto. Per queste manifestazioni di amicizia ringrazio, insieme a Simone, i presidenti, la loro squadra e tutti coloro che erano presenti alle mie visite.

Sono stato ospite, inoltre, del club di Castelvetro - Valle del Belice per l'annuale "Summer Camp", una bella festa dedicata ai giovani alla quale hanno partecipato in tantissimi con le loro famiglie.

Mi congratulo con Stefano Cascio, presidente del club, per questa magnifica iniziativa di Scambio Giovani.

Desidero che momenti di riflessione si rivolgersero a questi eventi che ho avuto la fortuna di vivere durante questo mio primo mese di governatorato.

Ora però è giunto il momento di ricordarvi il tema del mese di agosto che è "l'Espansione", e quello del mese di settembre, "i Giovani". Sono, questi, obiettivi di grande importanza per la nostra associazione.

Gli Stati Uniti con 388.170 soci sono al primo posto tra i paesi che contano il maggior numero di rotariani. Seguono il Giappone con 103.700 soci, e India con 90.000 soci. Questi tre paesi, insieme, costituiscono il 50% della compagine rotariana; sono, però geograficamente localizzati in un'area in cui vive il 60% della popolazione mondiale.

Esistono, quindi, ancora tante possibilità d'espansione per il Rotary, ed ancora più interessante è l'andamento nei paesi dell'Asia Orientale e quelli nel



### Alfred M. Mangion Governor's letter

*Dear Rotarian Friends, during the month of July I had the great pleasure of starting my first visits to clubs in our districts. I visited Paternò - Alto Simeto, Randazzo Valle dell'Alcantara, Aetna Nord Ovest, Niscemi, Gela, Grammichele - Sud Simeto, Patti - Terra del Tindari, Sant'Agata di Militello and Lipari - Arcipelago Eoliano. Everywhere I went I was welcomed*

*with great respect and friendship and both Simone and my self would like to thank the respective Presidents, their councils and all Rotarians who participated in these activities in true Rotarian Spirit and in great members. I have also been to Castelvetro where I participated in the celebrations of the Youth Camp organized by this club, an excellent evening highlighted by the presence of youth and the families of the Rotarians of this club. I would like to thank President Stefano Cascio for the organization of this wonderful event which brings together young men and women from various parts of the world. I am most happy therefore to be able to relate to you these wonderful*

*moments which I experienced during this first month of my term of office. I would now like to refer to the theme for the month of August which "Membership Extension", and that for September which is "New Generations", subjects which are of the utmost importance, importance to our association. I will start with "Membership Extension". The United States with 388,170 members is the country with the highest number of Rotarians worldwide. This is followed by Japan with 103,700 members and India with 90,000 members. These three countries together make up 50% of the total world Rotarians membership. The geographical area in which they live however counts for 60% of the world's total population. There exists therefore a tremendous possibility for further expansion and the greatest potential lies in Asia and the Eastern Countries. There is also good scope for growth in Africa and in Europe. It is important to remember the objectives*

Continente Africano; entrambi in crescita sostanziale. È importante ribadire l'obiettivo da perseguire, secondo l'indirizzo dato dal Presidente Internazionale William "Bill" Boyd, la crescita netta nel 2006-2007 di un nuovo socio per club, e di almeno un nuovo club nel nostro Distretto.

Adesso desidero parlare dei giovani e della gioventù che sono il tema del mese di settembre.

Per continuare a creare un Rotary migliore e migliori Rotary Club è essenziale includere tra i programmi dei club il supporto ai giovani. I giovani sono il nostro futuro ed il futuro del Rotary.

Come ho più volte detto, vi chiedo di preparare i nostri club ad essere più accoglienti nei confronti dei giovani soci. L'Interact, il Rotaract, gli scambi di giovani e le "Borse di studio degli ambasciatori", devono ricevere tutta l'attenzione della nostra leadership.

Noi tutti passiamo tanto tempo lontano dai nostri figli. Noi tutti dobbiamo trovare più tempo per loro e cercare di coinvolgerli in attività organizzate dal Rotary.

I giovani del Rotaract, in particolare, continuano a crescere di numero in modo fenomenale; noi dobbiamo estendere a loro tutto l'entusiasmo e l'aiuto necessario. In questo momento esistono più di 7.600 Rotaract club in oltre di 158 paesi, con un numero complessivo di soci intorno a 176.000 unità.

Infine vi ricordo di mettere in pratica le parole del Presidente Internazionale "Apriamo la Via", per ottenere il desiderato successo su queste due importanti tematiche: l'Espansione ed i Giovani.

Alfred Mangion

*which have been laid down by R. I. President William B. Boyd and that is of an increase in the nett membership of every club to least one member, and the launch of at least one new club in every district. I would now like to turn to the subject related to "Youth and New Generation" which is the September theme. In order that Rotary may continue to grow and that new and better Rotary clubs are created, it is imperative that we seek the support of young new members and which constitute the future of our association. As I have already said, I ask you to welcome more and more young members to your clubs and to make them feel an essential part of our organization. The Presidents, the council and every Rotarian in each club must give all the necessary attention to Interact, Rotaract and the Group Ambassadorial scholarships. Because of our intense commitments both within and outside Rotary, we spend a lot of our time away from our families. We all need therefore to find more time to spend with our children and it is important to also involve them within activities organized by Rotary. It gives me great pleasure to note that the Rotaract membership in particular continues to grow in an appreciable manner and it is important that we extend to them all the assistance they may require. Currently there exist more than 7600 Rotaracts clubs in more than 158 countries with a total membership of around 176,000, a real success story indeed. Finally I would like to take up the R. I. Presidents' theme of the year and to ask all of you to "Lead the way" in supporting "Membership Extension" and the "Youth Support" programmes.*

## COMUNICAZIONI DALLA SEGRETERIA DISTRETTUALE

Nel corso della XXIX Assemblea Distrettuale di Taormina, durante la Sessione di Formazione dedicata ai Consiglieri Segretari, su suggerimento ricevuto da Evanston, è stato comunicato che sono stati creati dei moduli d'istruzione per il portale "Area Soci" del sito internet del Rotary International ([www.rotary.org](http://www.rotary.org)).

Questi moduli sono dotati di un "menu" per evidenziare le potenzialità dell'Area Soci e sono accessibili a tutti i Rotariani, presidenti e segretari di club e governatori distrettuali.

Le caratteristiche evidenziate in questo modulo online includono:

- Come registrarsi all'Area Soci
- Donazioni alla Rotary Foundation (rapporti e resoconti)
- RegISTRAZIONI alle riunioni (Assemblea Internazionale, Convention,...)
- Gestione della posta elettronica

- Supporto RI-CAS e RI-DAS
- Aggiornamento dati sull'effettivo
- Pagamento delle quote sociali
- Ricerca dei dati nell'annuario ufficiale
- Revisione dei dati del club.

L'accesso ai vari moduli si può ottenere tramite il Rotary E-Learning Center nel menu "formazione" sul sito internet del R. I.

L'indirizzo per il modulo "Area Soci" è il seguente:

Italian: [http://www.rotary.org/languages/italian/training/elearning/member\\_access\\_it\\_files/frame.htm](http://www.rotary.org/languages/italian/training/elearning/member_access_it_files/frame.htm).

Crediamo sia uno strumento utile per conoscere meglio le possibilità di questo portale e siamo lieti di condividere queste importanti informazioni con tutti i rotariani del nostro distretto.



Luis Vincente Giay (Rotary Club Arrecifes, Buenos Aires, Argentina), Presidente della Rotary Foundation 2006-2007 e Past President del Rotary International 1996-1997, ha nominato Alfredo Nocera (Rotary Club Palermo), revisore contabile dei Progetti Rotary Foundation fino al 31 dicembre 2008. Tale nomina ha motivo di grande soddisfazione per il Distretto 2110.

## IV Corso d'Inglese per i Rotariani del Distretto 2110

**Malta 26 Novembre - 6 Dicembre 2006**

Per la quarta volta il nostro distretto organizza a Malta un corso d'inglese per i soci dei club e per i loro familiari. Il numero minimo, per poter usufruire di questa offerta, è di 30 partecipanti. Il distretto, come di consuetudine, offrirà il biglietto aereo ai rotariani.

### TARIFFE E PROGRAMMA

**Victoria Hotel\*\*\*\* (situato a 10 minuti dalla scuola)**

- camera doppia comprensiva di mezza pensione = LM 220.00 (€ 529,00) p.p.
- supplemento camera singola = LM 55.00 (€ 130.00) a persona.

I prezzi includono:

- pernottamento per 10 notti (26 Novembre - 6 Dicembre) in camere doppie/singole con mezza pensione per 8 giorni;
- 8 giorni di General English (5 ore al giorno per gruppo);

- Registrazione alla scuola - inclusi il libro e i materiali per scrivere;
- Trasferimento da e per l'aeroporto;
- Domenica 3 Dicembre escursione a Gozo per una giornata intera inclusa colazione;
- Lunedì 4 Dicembre "Cena del Governatore" in occasione della visita ufficiale del Rotary Club Malta;

Lunedì 27 Novembre - primo giorno di scuola

**09:00 - 10:45** - Test; **10:45 - 11:15** - Break;  
**11:15 - 13:00** - Lesson; **13:00 - 14:30** - Break;  
**14:30 - 16:00** - Lesson

28 Novembre - 1 Dicembre (Martedì - Sabato)  
4 Dicembre - 5 Dicembre (Lunedì - Martedì)

**09:00 - 10:45** - Lesson; **10:45 - 11:15** - Break;  
**11:15 - 13:00** - Lesson; **13:00 - 14:30** - Break;  
**14:30 - 16:00** - Lesson.

## "La Formazione e l'Istruzione" nel Distretto

**A cura degli Istruttori Distrettuali**

Se il livello culturale di una determinata società è direttamente proporzionale alla qualità "reale" dell'istruzione che viene fornita ai singoli componenti, lo stesso può dirsi con riferimento alla necessità che anche i Rotariani siano adeguatamente "formati" ed "informati". Spesso si è soliti ritenere - in ambito rotariano - che la formazione e l'istruzione siano appannaggio solo dei Dirigenti di turno (Presidenti per primi), o di chi vuole "far carriera" e/o "mettersi in mostra". Ciò è assolutamente errato, anzi spesso è solo indice della superficialità di approccio alla conoscenza di questa organizzazione nella quale - ricordiamo sempre - siamo stati cooptati senza alcuna costrizione. Il compito (talora ingrato) della formazione e/o istruzione è demandato agli Istruttori d'Area per gruppi di Club, ed all'interno di questi agli Istruttori di Club. Nell'organizzazione distrettuale è stata sempre curata in maniera particolare la scelta di tali persone alle quali fare riferimento per questi argomenti. **Si invitano quindi gli Istruttori d'Area e gli Istruttori di Club a voler curare, con l'attenzione ed il garbo che li contraddistinguono, gli aspetti dell'aggiornamento "rotariano" dei vari soci.** Tale aggiornamento non è solo appannaggio dei nuovi cooptati, ma anzi - e spesso è maggiormente necessario - deve interessare tutti i soci che vogliono "rinfrescare" le nuove norme rotariane. Saranno proprio gli istruttori d'Area che coordineranno - d'intesa con i Presidenti di Club ed i rispettivi Istruttori di Club le "modalità" di questa formazione. Ciò può avvenire all'inter-

no di Club con la trattazione nelle riunioni "al caminetto" di temi rotariani attuali, o - per opportuna comodità - essere organizzato come momento interclub al quale dedicare una giornata coinvolgendo anche altri soci con una qualche scusa di tipo "artistico" o "culturale" etc. L'anno rotariano vedrà i Club iniziare a lavorare subito dopo l'estate: ecco quindi solo alcuni spunti da attenzionare per sviluppi sia di tipo intraclub sia interclub.

- Modalità d'ammissione
- Il sistema delle Classifiche
- I Programmi del Rotary International e le opportunità da sfruttare.
- Le attività dei Gruppi di Studio
- Lo scambio di giovani
- I temi distrettuali per l'anno 2006-2007
- Il Consiglio di Legislazione del 2007

Su questo materiale gli Istruttori d'area e gli Istruttori di Club hanno la possibilità di fornire materiale specifico o contattare direttamente la Segreteria Distrettuale per ulteriori delucidazioni. **Gli Istruttori Distrettuali Pino Disclafani (rodiscalafani@libero.it) e Maurizio Triscari (tris@tao.it) sono comunque contattabili per più precisi approfondimenti.**



## Scambio di Giovani

**Distretto 2110 Sicilia e Malta - Distretto 4870 Cordoba, Argentina**

Dal 2 luglio al 27 agosto scorso, una giovane interattiana diciassettenne proveniente dal D. 4870 dell'Argentina ha visitato il nostro Distretto. Maria Virginia Briansò attuale Presidente del Club Interact di San Luis nella provincia omonima argentina nonché Rappresentante Distrettuale Interact per il D. 4870 per l'anno in corso ha vissuto questa esperienza nell'ambito del "Rotary Youth Exchange Program". Nell'anno del Centenario (2005) un nostro GSE ha visitato il Distretto argentino 4870 comprendente le Province di Cordoba, S. Luis, la Pampa e parte di Buenos Aires. Analoga esperienza è stata vissuta dal GSE argentino che ha recentemente visitato il nostro distretto concludendo il giro al Congresso Distrettuale di Arcangelo Lacagnina. Maria Virginia (Mavi per gli amici) è stata dapprima ospite per 5 settimane presso una famiglia rotariana taorminese e successivamente, per le restanti tre settimane, presso famiglie di interattiani/rotarattiani di Alcamo, Alcamo Marina e Palermo. Nel periodo trascorso in Sicilia, Maria Virginia ha avuto modo di conoscere quasi tutta l'isola attraverso la cortesia delle varie famiglie anfitrioni che la hanno costantemente seguita facendole vivere la realtà siciliana. Ha partecipato anche ad alcuni momenti rotariani sia all'arrivo (R.C. Taormina) che al passaggio delle consegne del Club Interact di Alcamo. Un particolare ringraziamento va posto quindi alle famiglie ospitanti ed ai giovani dell'Interact/Rotaract delle aree Drepanum e Panormus coinvolti, che si sono adoperati per la perfetta riuscita dello scambio.



*Maria Virginia tra l'ospitante Presidente (05-06) del R. C. Taormina Nino Muscolino e l'Istruttore Distrettuale Maurizio Triscari.*

*Maria Virginia Briansò con due delle rotarattiane palermitane ospitanti dopo aver acquistato una tradizionale coppola.*



## TASK FORCE PER GLI OBIETTIVI DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

### SALUTE E FAME - Salute e Immigrazione

L'Immigrazione è il tema distrettuale scelto dal nostro Governatore Alfred per l'anno di servizio 2006-2007. Salute e problemi connessi all'Immigrazione rappresentano un binomio importante e, quanto mai, attuale che sollecita spunti di riflessione per realizzare attività e progetti da parte dei Club del nostro Distretto singolarmente o, meglio, in collaborazione d'area, come la Task Force Salute e Fame propone e invita a sviluppare. Abbiamo chiesto e ottenuto da parte del Nostro Governatore Alfred di destinare una "Menzione Speciale"

del Governatore per quei Club che, singolarmente o in collaborazione, entro la data del 28 Febbraio 2007 avranno realizzato attività o progetti relativi al tema proposto. La "Menzione Speciale" verrà consegnata nel corso di un "meeting primaverile" appositamente organizzato per dare comunicazione delle attività e dei progetti realizzati dai Club. Delle attività proposte e realizzate occorrerà dare tempestiva comunicazione per e-mail a: Segreteria Distrettuale; Biagio Nativo - presidente Task Force.

*Biagio Nativo*

### FAMIGLIA DEL ROTARY

Cari amici, concluso il periodo delle vacanze, che auguro abbiate tutti trascorso serenamente, rieccoci a lavoro. Nella riunione della Task Force distrettuale per la Famiglia del Rotary svoltasi il 17 giugno 2006 durante il XXVIII Congresso Distrettuale, abbiamo constatato che il compito affidatoci è ricco di problematiche complesse, tenuto anche conto, fra l'altro, del fatto che in breve tempo il concetto di Famiglia è sostanzialmente mutato e che i diversi modelli di Famiglie oggi presenti e diffusi in tutti i tessuti sociali costituiscono una realtà con ampie ripercussioni a livello sociale, relazionale, culturale e, non ultimo, nella vita dei Rotary Club.

Durante la proficua e partecipata discussione è emersa pertanto l'opportunità di coinvolgere i soci del Distretto 2110 in iniziative che potessero consentire di "riscoprire" i valori sociali della famiglia. Fra i diversi progetti formulati, due hanno ricevuto il maggiore consenso:

- Concorso "alla riscoperta della famiglia": progettare e realizzare, con la partecipazione interattiva degli alunni delle Scuole primarie e secondarie del Distretto, un'opera che possa rappresentare un messaggio da diffondere nelle nuove generazioni per "riscoprire i valori della famiglia". Le opere realizzate da uno o più Club potranno essere selezionate in numero di

12 dai rispettivi Consigli Direttivi ed utilizzate per la stampa del calendario 2007 del Club. Le opere che avranno più compiutamente rappresentato il messaggio "ri..scoprire i valori della famiglia" saranno utilizzate per la stampa di 5000 cartoline. Il ricavato della vendita delle cartoline (€ 2 ciascuna), detratte le spese di stampa, sarà versato in favore della Rotary Foundation.

- Forum/blog Distrettuale La famiglia per il Rotary/Il Rotary per la famiglia: istituire sul sito web del Distretto un forum/blog aperto a tutti i rotariani che vogliano discutere e/o proporre iniziative che possano incrementare l'attenzione sulle vaste problematiche che interessando oggi la vita familiare si riflettono poi sulla vita dei singoli Rotary Club.

*Enrico Aiello*

## RISORSE IDRICHE - Acqua Chiara

La sfida, del tutto rotariana, della task force acqua, nel nostro distretto inizia nell'anno del centenario, con il DG Testoni (che attua l'azione prioritaria del presidente internazionale Glenn E. Estess), continua con il DG Lacagnina sempre su tema internazionale del presidente, Carl Wilhelm Stenhammar e oggi vede l'impegno del Governatore Alfred Mangion che apre la via tracciata dal presidente internazionale del Rotary per l'anno 2006-2007 William B. Boyd. La task force nel nostro distretto è stata presieduta nell'anno del centenario da Lucio Messina e, successivamente, da Claudio Giuffrida. La continuità nei due anni che precedono il nostro impegno è stata rappresentata da Guglielmo Benfratello, il quale ha contribuito prima al Saggio di Catechismo sui problemi sociali dell'acqua, poi dal Forum distrettuale del DG Lacagnina, dal titolo "La risorsa acqua in Sicilia". Del forum di Caltanissetta mi piace ricordare tra tutte la relazione sulla cultura dell'acqua, quella dell'ingegnere Claudio Giuffrida, poiché mi dà l'occasione per aprire le premesse al tema dell'anno Acqua Pulita sempre nel solco della continuità tanto cara al nostro attuale segretario distrettuale Emilio Cottini.

Il nostro Governatore Mangion nell'ultima Assemblea Distrettuale, così c'esorta sul tema: "Il mondo sta soffrendo una profonda crisi dovuta all'inquinamento idrico... Senza acqua pulita si può fare poco... Ogni anno più di undici milioni di bambini muoiono a causa dell'acqua inquinata... Il 70% di questi bambini può essere salvato con adeguate misure... L'acqua è una risorsa vulnerabile e limitata... Il mondo sta già consumando metà dell'acqua non inquinata accessibile e si calcola che entro il 2025 questo consumo arriverà al 75% dell'acqua pulita accessibile... Intanto il 20% della popolazione mondiale ancora non si approvvigiona con acqua pulita ed il 40% vive in zone dove l'acqua scarseggia".

Oggi tutti gli elementi a nostra disposizione fanno supporre che l'andamento di distruzione ambientale avviato dall'uomo, soprattutto negli ultimi anni, sia insostenibile. Il declino delle falde acquifere, il collasso delle zone di pesca, l'espansione dei deserti, l'incremento della temperatura, si legano strettamente al declino dell'economia, al calo dei redditi, all'aumento della disoccupazione, all'instabilità dei prezzi, alla sfiducia negli investimenti così come sono strettamente legati all'incremento della fame e della malnutrizione, alla crescita dei profughi per motivi economici e ambientali, ai conflitti sociali su base etnica e religiosa. L'insostenibilità ecologica genera instabilità economica, politica e sociale. La storia del nostro territorio testimonia il perenne conflitto con l'elemento idrico. In Italia, solo 1/5 delle acque superficiali può ritenersi non inquinato.

Il 60% della popolazione evita di bere acqua del rubinetto, la percentuale sale al 70% nella pianura padana, dove diffusa è la presenza di nitrati, e al 75% nel Sud dove l'approvvigionamento è fornito da invasi. Nel meridione, la maggioranza dei cittadini non gode di un sufficiente servizio acquedottistico, è stimato in 36 giorni l'anno la durata media delle situazioni critiche, contro i 3-4 del resto del Paese. Negli ultimi anni, sono stati spesi miliardi, per riparare i danni causati da eventi alluvionali.

Favorire l'armonizzazione dei fabbisogni idrici ottimizzando le infrastrutture esistenti rappresenta il primo passo, della comunità rotariana per contribuire come ha già fatto per il progetto della polio plus, per un mondo migliore.

Attualmente il nostro Distretto sta finanziando progetti sulle risorse idriche in India e Madagascar. La maggior parte di loro sono stati finanziati con le Sovvenzioni Paritarie (Matching Grants), mediante prelievo dal FODD (Fondo di Designazione Distrettuale), con l'intervento dello sponsor del luogo del progetto e della R. F., altri con le Sovvenzioni Distrettuali Semplificate e col programma CAP (Community Assistance Program), si menzionano quelli realizzati :

- Costruzione di quattro pozzi per acqua da bere in quattro villaggi in Markapur, India Stato d'Andhra Pradesh; finanziato dal M.G. n 21914 tra il club d'Agrigento ed il club Kilakaluripet distretto 3150-India. Costo 2000 dollari Usa; - realizzato 2003.
- Costruzione di dodici pozzi per acqua da bere nei villaggi nelle vicinanze di Martur, Stato di Karnakata-India; costo 8.750 dollari Usa, finanziato dal M.G. n. 22853 tra il nostro distretto ed il R. club di Martur, distretto 3000; - realizzato 2002-03.
- Costruzione di sedici pozzi per acqua da bere per alcuni villaggi della città di Kumbakonam, Stato di Tamil Nadu, India; costo 8.000 dollari Usa; finanziato col M.G. n. 50705 tra il nostro Distretto ed il Distretto 2980; - realizzato 2003-04.
- Costruzione di un pozzo in favore di una scuola nella periferia di Bangalore; costo 750 dollari; finanziato dal M.G.n. 53093 tra il R. club Bangalore Orchards ed il nostro distretto; - realizzato 2003-04.

Per l'anno rotariano 2006-2007 si propone di inserire un Link nel sito del nostro Distretto, al fine di raccogliere tutti i contributi dei vari club. Inoltre realisticamente dobbiamo impegnarci, come suggerisce il nostro governatore Mangion, nell'attirare l'attenzione dell'opinione pubblica verso questi problemi. I presidenti dei club devono usare tutta la loro rete di conoscenze (networking) per attirare l'attenzione dei nostri governanti, su questi problemi. I leader del mondo devono comprendere quanto è importante inserire i Paesi sottosviluppati nei programmi di educazione e di accessibilità all'acqua non inquinata. Inoltre chiedo al mio amico rotariano e omologo della Task force per la Salute, Biagio Nativo dell'RC di Caltagirone, di unire gli sforzi per una campagna di sensibilizzazione nella scuola primaria, affinché si crei una coscienza dell'acqua. Bisogna riprendere nel solco della continuità, il fumetto "Gigi e l'acqua" disegnato da Totò Calì su un'idea di Filippo Pappalardo dell'RC Catania Ovest. Il fumetto sarà pubblicato e distribuito agli studenti delle scuole per spiegare l'importanza dell'acqua e i sistemi per il risparmio di questa importante risorsa, esso dovrà rappresentare la ferma volontà dei rotariani del distretto per un buon uso dell'acqua, per la conservazione e la corretta gestione delle risorse idriche e per l'educazione

delle giovani generazioni a non sperperarla. L'animatore dell'iniziativa oltre agli ideatori, sarà Michele Romeo. Infine con gli amici di tutti i club che hanno nel loro territorio un fiume (da riferimento, in questa prima fase, il club di Paternò - Alto Simeto che esprime il Governatore incoming, Salvo Sarpietro), sarà iniziata una serie di eventi dal tema 'Adotta un Fiume' per poter monitorare la qualità delle acque dei nostri fiumi.

Nello specifico la commissione fa affidamento a Teodoro Vega, per la sua specificità professionale, a Sebastiano Spoto Puleo, per le tematiche inerenti all'agricoltura, e a Livio Cutaia per i sistemi di approvvigionamento.

Va ricordato che l'obiettivo internazionale è la celebrazione da parte dei distretti della settimana dell'acqua, 19-25 marzo 2007, e culminerà con la Giornata Mondiale dell'Acqua fissata per il 23 Marzo di ogni anno. L'auspicio che possa prendere corpo una frase di un amico rotariano dell'AERA (Associazione Europea Rotary Ambiente), Franco Andretta: quando tutte insieme le entità individuali rotariane si impegnano in azioni comuni, estese a tutto il mondo, le loro idee, le loro parole, possono contribuire a cambiare il mondo!

*Gigi Longhitano*

Marco VITRUVIO Pollione, sovrintendente alle macchine belliche nell'esercito di Cesare, e architetto della nobile famiglia di Ottavia sorella di Augusto, nel suo "De Architettura", primo trattato di Architettura conosciuto, pubblicato nel 27 a.c., dedica un intero libro all'acqua, l'ottavo. Vitruvio inizia con una citazione di Talete di Mileto, uno dei sette sapienti della terra, il quale sosteneva che l'acqua è il principio di tutte le cose. Il trattato continua con una interessante esposizione sulla qualità dell'acqua, legata alle sorgenti, descrivendo luoghi geografici e storia antica, cita la città di Tarso, dove scorre il fiume Cidno nella cui acqua si bagnano coloro che soffrono di gotta per alleviare i dolori, dalla sorgente di Clitorio in Arcadia, dove pare che chi beve l'acqua di questa fonte diventi astemio, mentre nell'isola di Chio esiste una sorgente che fa diventare stolti coloro che la bevono. Nella regione di Tarso e Magnesia, esistono delle fonti con la proprietà di sviluppare una bella voce adatta al canto.

## **ALFABETIZZAZIONE - Scuole di Italiano: un servizio agli stranieri**

L'alfabetizzazione è, anche quest'anno, uno degli obiettivi che ci vengono proposti dal Presidente Internazionale William "Bill" Boyd.

Alfred Mangion, nostro Governatore, in perfetta coerenza con le finalità del Rotary - diffondere l'amicizia tra i popoli e contribuire alla pace nel mondo - ha posto il tema dell'immigrazione come uno dei punti di forza del suo programma distrettuale. Quindi, rivolgeremo la nostra attenzione ed impegneremo la nostra azione rotariana, verso gli stranieri immigrati che, numerosi ormai, abitano il territorio del nostro distretto, per dare loro accoglienza, amicizia, comprensione e facilitare la loro integrazione nelle nostre comunità.

La conoscenza della lingua italiana, certamente è, lo strumento di base per l'integrazione lavorativa e sociale di quanti, provenienti in prevalenza dal continente africano o dai paesi delle più recenti democrazie europee, affluiscono nel nostro territorio alla ricerca di un lavoro che dia loro dignità e condizioni di vita migliori. Alfred, attraverso l'azione della task force distrettuale per l'alfabetizzazione, vuole promuovere la istituzione e la diffusione nel territorio del Distretto 2110 di scuole di italiano per stranieri immigrati. A questo grande progetto sono chiamati a

partecipare tutti gli 82 Club Rotary del Distretto, singolarmente o in sinergia con i club vicini.

Iniziative, in tal senso, sono state già avviate negli anni scorsi da alcuni club a Palermo, a Catania e forse anche in altre sedi.

A Catania, per esempio, la scuola, attiva già dall'anno del Centenario, ha sede presso l'Istituto Salesiano delle suore di Maria Ausiliatrice, con la partecipazione di insegnanti provenienti dai quadri della stessa scuola e con il coinvolgimento, oltre che di soggetti adulti, anche di ragazzi figli di extracomunitari che vi accedono come doposcuola. È stata stampata una locandina che potrà dare pubblicità alla tua iniziativa e visibilità alla tua azione rotariana, così come il materiale didattico (libri, quaderni, penne...) predisposto con il logo del Rotary International. Tocca ai presidenti e ai soci piantare la bandiera del club nella mappa distrettuale delle scuole di italiano per stranieri immigrati. Se avvierete un progetto di scuola di italiano per stranieri immigrati, inviate al più presto un nota esplicativa all'indirizzo e-mail: [Rotaryscuolaitaliano@virgilio.it](mailto:Rotaryscuolaitaliano@virgilio.it). I progetti saranno inseriti nell'apposito spazio del sito internet del nostro Distretto.

*Pippo Cantone*



## Commissione per la Medicina Umanitaria

### *Il Rotary è per una medicina umanitaria*

Richard King, presidente internazionale nel 2002, iniziava la sua ultima lettera, intitolata "Why join Rotary" e pubblicata su *Rotarian* del maggio di quell'anno, con queste parole: "... Il Rotary valorizza la personalità e pone in evidenza la parte migliore dell'animo umano.

Insegna alla gente l'etica, l'umanità, la prontezza di spirito, la capacità, il desiderio ed il sapere servire gli altri. Il Rotary fa sempre del bene alla gente. Il bambino che è ammalato, che è affamato, che è assetato, che non ha vestiti, senza casa, senza educazione, senza futuro, senza speranza... è il beneficiario della sfera di azione del Rotary. Questo bambino è un impegno per il Rotary...". Tra le varie attività del R.I. è a tutti nota la formidabile ed incisiva azione svolta nella campagna antipolio iniziata dal 1985, così come l'azione quotidiana nel mondo a favore della pace ed i più recenti interventi a favore dei rifugiati in Afghanistan e Pakistan. Per questa costante azione, che è il fondamento dello spirito del servire rotariano e che rispecchia i principi perseguiti dalle Nazioni Unite, al Rotary International, è stato conferito, già da vari anni, il riconoscimento di "Non Governmental Organization in Special Consultative Status with United Nations". Lo stesso ottenuto di recente dall'IAHM (International Association for Humanitarian Medicine). Nel Distretto 2110 - Sicilia e Malta il dialogo tra Rotary ed IAHM è iniziato nel 2000, quando il governatore Giuseppe Bruno istituì la Commissione Distrettuale per la Medicina Umanitaria, incaricandomi di presiederla. Vito Candia e Renzo Pusateri, Presidenti negli anni 2000/2001 e 2001/2002 del Club Palermo Est, del quale faccio parte, con Pino Gioia, Past Director e con Giuseppe Barbagallo-Sangiorgi, Responsabile Distrettuale per i problemi della Sanità, sostennero l'azione dell'IAHM, come iniziativa del Club, presso Attilio Bruno ed Aldo Timineri, Governatori negli anni successivi. Aldo Timineri volle che la Medicina Umanitaria fosse uno dei temi del Congresso Distrettuale 2002. I Governatori Carlo Marullo di Condoiani, Paolo De Gregorio,

Ferdinando Testoni Blasco, Arcangelo Lacagnina e Alfred M. Mangion hanno confermato la commissione distrettuale, affidandomene la presidenza. L'IAHM ed il 2110 Distretto hanno collaborato all'organizzazione a Palermo dell'"Inaugural Symposium on Health

L'International Association for Humanitarian Medicine, Associazione Internazionale per la Medicina Umanitaria è stata fondata a Palermo nel 1999.

Nel 2000 il Brock Chisholm Memorial Trust, Fondazione costituita a Ginevra nel 1984 per tenere vivi gli ideali del primo Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Dr. Brock Chisholm, ha allargato i suoi obiettivi e, conservando il proprio patrimonio culturale, si è incorporata nell'Associazione, dando vita alla "International Association for Humanitarian Medicine - Brock Chisholm (IAHM)."

L'idea nacque da un gruppo di medici che constatando il dilagare della sofferenza umana, per il moltiplicarsi dei conflitti, delle calamità naturali e del degrado delle condizioni di vita dei paesi in via di sviluppo (PVS), ha voluto analizzare le ragioni per cui ad oggi, il "diritto alla salute", ovunque acclamato, ovunque riconosciuto ed ovunque richiesto, non ottiene tutta l'attenzione che merita, risultando ancora precario in termini di promozione, diffusione e tutela. Con l'IAHM essi hanno voluto porre le basi per una più solida difesa del diritto alla salute, inteso non più come un semplice atto di umana pietà quanto come "dovere di dare verso chi ha il diritto di chiedere".

Nel gennaio 2006 l'IAHM è stata riconosciuta "Non Governmental Organization in Special Consultative Status with United Nations"- Organizzazione non Governativa in Speciale Stato di Consulenza con le Nazioni Unite

In una visione attuale, la "tutela" alla salute nei PVS deve essere ritenuta come garanzia dell'assistenza sanitaria, salvaguardia della dignità umana, scudo alla speculazione sulla sofferenza altrui.

L'assistenza sanitaria può essere garantita solo con l'individuazione di nuovi criteri di cooperazione con le autorità costituite dei singoli paesi, di collaborazione con le organizzazioni non governative (ONG) riconosciute e con gli organismi e le organizzazioni internazionali specializzate nel settore dell'azione umanitaria. Ogni intervento sanitario da parte di organizzazioni di volontariato deve essere preceduto da specifiche richieste di cooperazione delle strutture ufficiali locali (Università - Ospedali) perché il loro supporto garantisca, sul territorio, atti medici più efficaci, cure post-operatorie e controlli più rigorosi, concreta attività nella formazione del personale di assistenza ed adeguamento alle strutture sanitarie esistenti. In caso di gravi emergenze, deve essere evitato che gli aiuti costituiscano un mero episodio di soccorso, un momento di solo prestigio politico dei paesi donatori, e non un punto di partenza essenziale per uno sviluppo a lungo termine dei paesi riceventi. È fondamentale che tra i paesi donatori e riceventi siano analizzate e superate le norme che impediscono il libero accesso ai pazienti nelle strutture di alta specialità dei paesi avanzati ed il libero transito dell'aiuto sanitario umanitario nei PVS.

Il rispetto della persona si è potenziato con l'evoluzione della globalizzazione che ha consentito nei paesi emergenti una continua crescita culturale ed il formarsi di una classe medica più tecnologicamente specializzata. Le ONG e le organizzazioni di volontariato operanti in questi paesi devono agire in responsabile e stretta collaborazione con le strutture sanitarie e le equipe mediche locali, ricevendo da queste informazioni adeguate sull'esistenza di forme di patologia anomale e rare, indicazioni e pareri su quale tipo di intervento è possibile praticare in loco e fare da tramite con le strutture ospedaliere avanzate dei paesi più industrializzati ove poter trasferire i pazienti non trattabili in loco. Risultano, in tal modo, garantite un'adeguata e controllata selezione dei pazienti, l'impegno nella formazione del personale locale di assistenza, un più proficuo scambio di conoscenze tecnico-scientifiche, che assicurino, tra l'altro, trattamenti postoperatori non solo ai pazienti trattati in loco ma anche a quelli che rientrano in patria dopo le cure in centri specializzati. La figura del medico straniero, spesso guardato come dominatore e colonizzatore, va sostituita con quella di chi collabora, aiuta, consiglia e partecipa nelle stesse condizioni di lavoro. Si attenuano, così, conflitti con i medici locali, causati da gelosie e da violazione di interessi.

and Humnitarian Action, (2000) e della "International Conference on Current Problems of Health and Society. The right to ask, the duty to help - The resurgence of nuclear violence and instability (2005). Il Rotary Club di Agrigento ha dedicato una conviviale a "La medicina umanitaria oggi: una visione moderna" (2001) ed Il Rotary Club Palermo Est ha organizzato nel 2006 la cerimonia di presentazione del volume "Humanitarian Medicine", edito da S.W.A Gunn e da Michele Masellis, entrambi PH di Pa Est ed il Convegno su: "Medicina umanitaria. Il mio futuro da medico".

La collaborazione IAHM-Rotary si è sviluppata anche oltre i confini della Sicilia organizzando a Modena il II° Simposio Internazionale su "Diritto alla Salute ed Azione Umanitaria" con il patrocinio del 2070 Distretto

e la collaborazione dei Club di Modena e di Vignola, Castelfranco, Bazzano ed a Napoli con il III° Simposio su "Rotary e Medicina Umanitaria" con il coinvolgimento del 2100 Distretto e del Club Rotary Napoli Est. L'IAHM, anche nello spirito del servire rotariano, vuole farsi garante di una gestione chiara e trasparente dell'assistenza ai più deboli, cooperando con le organizzazioni umanitarie nazionali ed internazionali giuridicamente riconosciute, coinvolgendo le autorità costituite dei paesi che chiedono aiuto e le autorità pubbliche, le forze economiche, la classe medica dei paesi avanzati, quali forze primarie essenziali per concretizzare il principio universale del diritto alla salute per tutti.

Michele Masellis

*Presidente Comm. Distrettuale per la Medicina Umanitaria*

## Commissione per il Rotaract

### *Il Rotaract ha un padrino*

Il Rotaract è un grande patrimonio del Rotary International. Patrimonio umano ma non solo, patrimonio di idee, di entusiasmo e di progettualità.

Il Rotaract è una organizzazione di servizio di giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

I Club Rotaract operano sotto la guida del proprio Rotary Club padrino.

Il primo Rotaract Club fu fondato il 13 marzo 1968 a Charlottesville nel North Carolina (USA). Negli anni successivi i Rotaract club cominciarono a nascere in tutto il mondo ed oggi a trentaquattro anni dalla nascita del Rotaract, nel mondo ci sono ben 6500 Rotaract Club con 149.000 soci. In Italia il Rotaract è suddiviso in 10 Distretti, per un totale di 350 Club e circa 5.500 Soci.

Ogni anno i club di ciascun Distretto eleggono un responsabile chiamato Rappresentante Distrettuale detto comunemente R.D. o Governatore.

Il ruolo degli RD è quello di coordinare le attività distrettuali e nazionali. Ogni anno gli RD scelgono un progetto nazionale che viene portato avanti da tutti i club e da tutti i soci. Allo stato attuale i Club Rotaract nel nostro distretto sono più di 40 per un totale di circa 700 soci.

L'attuale Governatrice (a noi della commissione piace chiamarla così) è Letizia Bucalo del Rotaract Club di Messina.

La presenza femminile ai vertici del Rotaract non è un fatto occasionale ma una costante dalla quale anche i Rotary Club devono prendere spunto.

Il distretto Rotaract porta avanti il progetto nazionale, quello distrettuale, nonché coordina i vari progetti dei singoli club. Tale progettualità non è solo sulla carta, ma come tutta la commissione ha avuto modo di constatare in queste poche settimane di anno sociale esiste, effettivamente, nel nostro Distretto Rotaract, un gran numero di iniziative alcune delle quali particolarmente interessanti. Spesso però si assiste ad una mancanza di "effettiva conoscenza" tra i due sodalizi.

Spesso i Rotariani non comprendono appieno le potenzialità che può esprimere un Rotaract Club. Potenzialità dalle quali un Rotary padrino ne avrebbe di sicuro vantaggio sotto l'aspetto del service.

Parimenti i Rotaractiani spesso non comprendono l'enorme potenzialità di idee, progetti e professionalità che il Rotary può dar loro. Si pensi solo agli Scambi Giovani o alla Rotary Foundation.

In breve Rotary e Rotaract hanno tanto da imparare l'uno dall'altro. La mancata conoscenza è comunque un fatto assolutamente fisiologico e non imputabile ad alcuno. Un anno sociale passa in fretta, le iniziative da portare avanti sono tante, e spesso non c'è tempo di conoscere meglio il Rotary o il Rotaract.

Questo è il compito che si prefigge per quest'anno la Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract.

Per intanto va detto che diversamente dagli anni precedenti, si è pensato non alla figura di un unico delegato per tutti i Rotaract Club del distretto ma ad una vera e propria commissione, divisa per zone rotariane geografiche, ciò al fine di una maggiore capillarità e quindi incisività.

Compito della Commissione è quindi quello di avvicinare ancora di più Rotary e Rotaract. E ciò lo si potrà realizzare solo facendo sì che i due sodalizi comprendano l'utilità, della conoscenza. Il Distretto Rotary deve comprendere quali siano le potenzialità dei Club Rotaract, quali siano in concreto i rapporti da Rotary padrino e Rotaract.

Una volta compresi questi elementi sarà più facile valutare le migliori linee di intervento al fine di poter valorizzare al massimo la simbiosi Rotary e Rotaract.

Linee di intervento che, ove possibile, debbono essere omogenee. Si pensi a titolo di esempio che non tutti i Club padrini erogano un contributo annuale al proprio Rotaract. Od ancora alla figura del delegato del Club per il Rotaract, ed al fatto che mentre in alcuni Rotary club questa carica viene ricoperta per diversi anni dalla stessa persona, in altri varia da anno in anno, senza quindi la possibilità da parte del Rotariano di mettere a frutto quella che con il tempo può diventare una proficua esperienza.

Quindi ciò che noi della commissione ci prefiggiamo è la redazione di una sorta di libro bianco dal quale poi far nascere una guida per la conoscenza reciproca, una guida dall'ipotetico titolo: capire il Rotaract per far comprendere il Rotary.

La Commissione distrettuale Rotary per il Rotaract, che è probabilmente, e non a caso, la più giovane del distretto essendo tutti under 43 anni, è composta da sei rotariani tutti già - rotaractiani, e precisamente:

Goffredo D'Antona (R. C. Catania Nord) presidente, Giuseppe Taibi (R. C. Agrigento) vice-presidente, Paolo Cali (R. C. Vittoria), Gianluca Gioia (R. C. Palermo Est) e Antonello Monaco (R. C. Etna Sud-Est).

# Commissione per il R.Y.L.A.

## *Nord e Sud del Mondo*

Lo scorso 7 luglio 2006 si è riunita la Commissione distrettuale per il R.Y.L.A., presieduta da Francesco Paolo Di Benedetto e formata da: Giovanni Ganci (R. C. Bagheria), Ignazio Lombardo (R. C. Randazzo - Valle dell'Alcantara), Roberto Lo Nigro (R. C. Palermo Sud) e Claudio Molina (R. C. Catania). La commissione ha discusso in merito al: tema da trattare nella prossima edizione del R.Y.L.A., al luogo ove svolgere il seminario, la durata e la metodologia, da adottare per lo stesso e le specifiche tematiche organizzative.

Analogamente agli anni passati, il nostro Distretto terrà una settimana di studio sul tema:

### **“E SE NORD E SUD DEL MONDO SI INCONTRASSERO?”**

finalizzata allo sviluppo della leadership nelle giovani leve che si accostano al mondo del lavoro.

Tale manifestazione, insita nell'attività ordinaria del Rotary e denominata R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Award), si svolge nell'ambito dei singoli Distretti rotariani e, negli ultimi anni, il nostro Distretto ha avuto l'onore della partecipazione dell'Università di Palermo ed il patrocinio della Presidenza della Regione Siciliana.

Inutile precisare quanto questa manifestazione si configuri come una occasione di dare visibilità alle politiche per il lavoro e, più in generale, all'impegno delle Istituzioni a favore dell'occupazione qualificata e delle partnership nazionali e transnazionali.

La formazione è uno strumento privilegiato per la lotta contro le discriminazioni, la marginalità sociale, le ingiustizie. Formazione significa, anche, investimento sulle nuove generazioni.

Il tema sopra proposto si colloca in continuità con i temi delle passate edizioni del R.Y.L.A., progettate, organizzate e condotte dal team diretto Francesco Paolo Di Benedetto

### **TAPPE DEL R.Y.L.A.**

1. Nella prima edizione, si è iniziato il discorso sull'imprenditorialità giovanile, che ha visto l'articolazione di un dibattito intorno al desiderio di esplorare il potenziale di un mercato attraversato da profondi cambiamenti tecnologici e culturali. Mercato che mette alla prova le abilità di leadership del singolo.
2. Un'incursione guidata nel mondo dell'incertezza potrebbe essere il sottotitolo della seconda edizione del R.Y.L.A.: incerti tra l'accettazione di logiche globali e la tentazione di negarle. Focus centrale del seminario è stato il ruolo delle giovani generazioni nel governare i

processi che regolano la convivenza tra i popoli e la crescita culturale degli individui.

3. La terza edizione del R.Y.L.A. ha declinato l'integrazione tra diverse dimensioni e valori di credi, chiese e comunità, con uno sguardo alla storia degli incontri-scontri tra culture religiose, alla ricerca di "buone pratiche" di governance.
4. L'ultima edizione ha trattato un tema di scottante attualità: l'Etica nella leadership. Nell'attuale contesto di profonda turbolenza (divario fra nord e sud del pianeta, potere delle multinazionali, dominio delle tecnologie, incertezza delle regole finanziarie, ecc.) il bisogno di leadership diventa punto cardine e la teoria della creazione di valori, quale ricerca del profitto, non è più esaustiva.
5. Analogamente ai R.Y.L.A. precedenti, anche la prossima edizione intende trattare un tema di pressante attualità: quello della cooperazione internazionale e delle logiche che sottendono strategie di pacificazione in un mondo travolto dai conflitti. La proposta per il 2007 del R.Y.L.A. vuole offrire un momento di riflessione sul ruolo che ogni individuo responsabile gioca nel costruire un mondo dove sono insostenibili le disuguaglianze Nord-Sud, Est-Ovest, Centro-Periferia: si tratta di andare a fondo sui temi della responsabilità individuale rispetto a quanto accade intorno al microcosmo soggettivo della vita di ognuno, nel rispetto dei diritti di tutti, anche dei più lontani e remoti aggregati di civiltà umana, della loro identità culturale e sociale, del loro lavoro. E ciò, perché i processi di globalizzazione, di cui il R.Y.L.A. si è già occupato, hanno evidenziato quanto le distanze tra gli uomini siano in realtà frutto di pregiudizi sulle loro differenze culturali. Tutti i soggetti, uomini e donne, attori pubblici e privati, a tutti i livelli, che hanno il potere di influire sui risultati della globalizzazione, devono essere ritenuti democraticamente responsabili delle politiche che attuano e dei mezzi che adottano. Essi devono adempiere ai loro impegni ed utilizzare il loro potere in favore di una promozione dello sviluppo di tutti i popoli e nel rispetto del pianeta.

Il R.Y.L.A. si svolgerà in una settimana, dal 25 al 31 marzo 2007, facendo precedere un pomeriggio di apertura istituzionale a cinque giorni di lavoro d'aula. I tempi prolungati dell'attività formativa, nonché il suo carattere residenziale, favoriscono l'insorgenza spontanea delle fasi naturali di un gruppo di lavoro: l'esplorazione reciproca, la

condivisione di regole comuni, l'individuazione dei leader, la produzione di conoscenze e di know-how, l'elaborazione della separazione e del ritorno alle proprie storie individuali.

La settimana si articolerà su un doppio registro, cognitivo e psicodinamico, attraverso l'alternanza di lezioni frontali e di momenti esperenziali:

- ogni giornata inizia e si conclude con un'attività in piccolo gruppo, a conduzione psicodinamica, che si costituisce quale spazio privilegiato di elaborazione personale dell'esperienza in atto e delle ricadute sulla propria sfera privata;
- sono previste quattro lezioni tenute da altrettante personalità accademiche che si sono distinte per le loro ricerche su modelli di analisi delle relazioni inter-gruppi, nonché sui temi propri della cooperazione internazionale. Le lezioni, nonché i dibattiti tra i relatori, intendono offrire una disamina delle variabili storico-sociali ma anche intrapsichiche e culturali, che intende attivare un pensiero creativo sulla complessità degli stili di cooperazione tra Stati, ma anche tra soggetti pubblici e privati responsabili, attraverso una gestione più o meno responsabile della propria leadership, degli attuali modelli di convivenza: in un mondo fortemente intriso da istanze multiculturali e multiethniche che paiono allontanare e dividere i popoli, ci si interrogherà sulle proprie inclinazioni ed attitudini personali verso l'altro;

- nel pomeriggio, durante la cerimonia di chiusura, il Governatore del Distretto R.I. 2110, Alfred M. Mangion, ed il Magnifico Rettore dell'Università di Palermo, Giuseppe Silvestri, consegneranno ai partecipanti l'attestato di frequenza al R.Y.L.A.

All'ultima giornata del Seminario formativo (tavola rotonda, chiusura del R.Y.L.A. e consegna attestati) possono partecipare tutti i soci Rotary, tutti i soci Rotaract ed Interact, parenti ed amici dei partecipanti, a condizione che sottoscrivano la prenotazione (ed effettuino il relativo rimborso spese) non oltre il 24 febbraio 2007.

**Il numero massimo dei partecipanti al prossimo R.Y.L.A. è di 50 unità. I giovani che parteciperanno al Seminario formativo devono avere una età compresa fra 18 e 30 anni, non devono aver partecipato a R.Y.L.A. precedenti e devono essere sponsorizzati da un Club Rotary del Distretto.**

La graduatoria di ammissione al Seminario R.Y.L.A. sarà determinata dalla data del bonifico della quota di iscrizione.

La quota di iscrizione, uguale allo scorso anno, è di € 600,00.

Ogni Club Rotary del Distretto può sponsorizzare uno o più giovani:

- appartenenti al proprio Rotaract Club,
- appartenenti ad altro Rotaract Club,
- non appartenenti ad alcun Rotaract.

## Visite del Governatore al Rotary Club di...



*Paternò - Alto Simeto*



*Randazzo - Valle dell'Alcantara  
e Aetna Nord Ovest - Bronte*



*Niscemi e Gela*



*Caltagirone  
e Grammichele Sud Simeto*



*Sant'Agata di Militello  
e Patti - Terra del Tindari*



*Lipari - Arcipelago Eoliano*

# LA CONTINUITÀ NELLA SOLIDARIETÀ

## Castelvetrano - Valle del Belice

### *V edizione del Summer Camp*

Alla presenza del Governatore Alfred Mangion si è concluso anche questo anno la tradizionale manifestazione del "summer camp", organizzata dal Club di Castelvetrano. Hanno partecipato al camp ragazze provenienti da vari paesi europei e dalla Turchia. Il programma del camp ha portato i partecipanti a visitare alcune delle più importanti località storiche e culturali della Sicilia occidentale: Mozia, Selinunte, Erice, Palermo. Non sono mancati momenti ludici come la partecipazione al concerto di Gianna Nannini. Alla serata finale, tenutasi a Partanna nella splendida cornice del Parco dei Pini, hanno partecipato, oltre al Governatore Mangion, il Governatore eletto Nicola Carlisi ed il PDG Giuseppe Raffiotta.



## Palermo Est

### *Progetto Albergheria - Diritto allo studio*

Il "Progetto Albergheria", nelle sue linee generali, ha avuto inizio nell'a.r 2004-2005 per la presidenza di Nicola Piazza e con la adesione univoca da parte del Consiglio Direttivo. Motore del progetto è stato ed è Padre Cosimo Scordato, Rettore di San Saverio all'Albergheria che al quartiere ha rivolto la sua massima attenzione e prodigato ogni azione di supporto, quanto meno sociale. Nell'anno Rotariano 2005-2006, Presidente Aldo Spinnato, l'iniziativa è stata ulteriormente sviluppata e consolidata per un progetto in favore del quartiere (orientato a prendere atto di deficienze funzionali da parte della Pubblica Amministrazione e tentare di ovviarvi aprendo un dialogo con chi di competenza). L'interessante progetto, del quale la continuità nei prossimi anni rotariani è indispensabile presupposto, è stato completato da un Gruppo di Lavoro composto da Francesco Paolo Cavasino, Sebastiano Cerami, Cinzia Cipolla, Cristina Morrocchi, Mirella Pezzini e Lilia Spinnato.

Scopo del gruppo è stato il sostegno agli studenti e loro famiglie nel rapporto con la scuola e i docenti preposti ai corsi di studio, facendo una iniziale opera di orientamento e proseguendo in

itinere con contatti diretti al fine di favorire il buon andamento degli studenti bisognevoli di aiuto sino all'auspicato risultato finale positivo. Dietro segnalazione di Padre Scordato, il Club sosterrà uno studente dell'ultimo anno di corso superiore che vorrà frequentare l'università. La relativa spesa sarà offerta dal Club Palermo Est che ha impegnata la cifra necessaria. Il consocio Sergio Flaccovio, libraio editore, ha offerto facilitazioni, come sconti e/o gratuità, per i libri di studio.

Il gruppo di lavoro ha riferito con periodicità al Consiglio Direttivo, così che una relazione è stata inviata, a tutti Soci. Il 22 maggio 2006 è stata dedicata una conviviale in cui si è fatto il punto della attività svolta e si sono individuate ulteriori strategie operative per la continuità del Progetto.

Il Presidente 2006-2007, Francesco Mistretta, ha deciso sostenere a pieno regime l'iniziativa impegnandosi a portarla avanti durante l'anno rotariano e l'ha riproposta al Presidente Incoming Felice Crosta che la accettata. Pertanto ne è stata garantita la continuità.

## L'ALBERGHERIA A PALERMO

L'ALBERGHERIA, assieme al CASSARO, alla LOGGIA, alla KALSA e al SERALCADI o CAPO, costituiva uno dei cinque quartieri in cui era divisa la città storica.

“L'origine del nome è Medievale: “Albergheria Centurbi et Capicii”, contrada nella quale, per ordine di Federico II, vennero insediati i ribelli di Centuripe e Capizzi”. (Giuditta Fanelli: “Palermo storia e arte” Ed. Leopardi, Palermo, 1990). Più suggestivo è Carmelo Piola “Una corsa per Palermo” (Amenta, Ed., Palermo, 1875): “Via dell'albergaria, questa antichissima via dà il nome non solo a se stessa, ma ancora a tutta la contrada, che la circonda, che porta pure il nome di Quartiere dell'albergaria, e sin da' tempi de' Musulmani veniva così appellata. Entrando in questa via al terzo vicolo s' incontra la parrocchia di san Nicolò l'Albergaria, la cui antichità rimonta al secolo XIII. Procedendo verso la parte occidentale a sinistra s'incontra la via e la Piazza San Francesco Saverio, la quale porta il nome della Chiesa e Casa degli ex Gesuiti fondate nel 1633 in onore di detto Santo. Dopo il 1800 la Casa divenne Spedale Militare e poi vi fu trasportato lo Spedale Civico. “In fondo si trova la Confraternita e Chiesa del SS: Crocifisso col qual nome viene intesa dalla popolazione tutta quella Contrada.” Gli edifici della “ALBERGHERIA” furono quasi tutti distrutti nel 1940 dalle bombe degli aerei americani; quelli ricostruiti sono stati oggetto di buon restauro. I rimanenti spazi vuoti sono stati occupati da anonimi, spesso brutti, palazzoni anni 1950-'60. Gli abitanti appartengono a piccola borghesia impiegatizia, artigiani, operatori del vicino “Ospedale dei Bambini”.

## Malta

### *La storia della Casa del Capitano: “Casa lontana da Casa”*

Solo un genitore che ha un figlio disabile può comprendere quale sia lo sforzo necessario per prendersi cura di questa persona, e la pressione e lo stress che ciò causa anche al resto della famiglia.

Solo quel genitore può comprendere appieno cosa significhi avere la possibilità di prendersi una pausa, anche breve, da questo stato di disagio.

La storia di “Dar il-Kaptan” inizia nel 1990 quando un gruppo di genitori, con figli disabili, si riunì ed decise di costituire un “Comitato di Genitori”, con il preciso intento di pressare il Governo Maltese affinché li aiutasse a trovare una soluzione adatta ad alleviare i loro disagi. Il Comitato di Genitori, con il supporto del Comitato Nazionale per Persone Disabili, iniziò la ricerca di locali idonei per creare una “residenza” nella quale essi avrebbero potuto lasciare i loro figli e per dare, altresì, l'opportunità ad altre famiglie con i medesimi problemi, di avere un po' di sollievo dal sovraccarico e dallo stress, e dar loro la possibilità di potere sbrigare alcune semplici cose quali andare ad appuntamento, andare dal medico o dal dentista, partecipare ad eventi familiari o fare semplicemente shopping. In questo contesto si inserisce il Rotary Club Malta ed inizia così la sua lunga e duratura partecipazione al progetto “Dar il-Kaptan”.

Frank Salt, socio del club ed agente immobiliare, dopo un'attenta ricerca, individuò un immobile con caratteristiche corrispondenti a ciò che cercava il Comitato di Genitori, a Mtarfa. Questa proprietà era conosciuta con il nome ‘Dar il-Kaptan’ (La Casa del Capitano). La casa era così chiamata perché durante l'ultimo conflitto mondiale era stata la residenza del capitano di marina, delle Forze Armate Britanniche, responsabile della gestione dell'ospedale più vicino.

Willie Caruana, allora presidente del RC Malta, incoraggiò i soci del suo club ad “adottare” il progetto “Dar il-Kaptan”. Furono raccolti, quindi, i fondi necessari per acquistare l'immobile, effettuare alcune importanti modifiche strutturali (l'aggiunta di un ascensore e di rampe di accesso all'edificio, l'adeguamento del bagno, la messa in sicurezza dei locali): ovvero l'indispensabile per rendere la “Casa del Capitano” idonea ad ospitare dei disabili. Un architetto, socio del club, offrì i progetti di ristrutturazione e supervisionò le varianti; mentre un altro socio ha fatto per vari anni il Tesoriere. Per gestire ed amministrare la “Casa del Capitano” venne creata una apposita

Only a parent who has a child with a disability can possibly know the 100% effort that is required to care for that child, and the pressure and the stresses that this causes on the rest of the family members.

Only such a parent can fully understand what it means to have the chance of even a short break from these pressures.

**The story of Dar il-Kaptan** goes back to 1990 when a group of parents of disabled children got together and took the initiative to form a Parents Society to pressure the Government for assistance in finding some way to alleviate their problems. Assisted by the National Commission for Disabled Persons, the Parents Society started looking for premises that would be suitable to set up a residential home where they could leave their offspring to enable those parents to have some respite or to attend to everyday business like medical or dental appointments, attending family occasions or even simple shopping trips.

This is where Rotary Club Malta came into the picture and started its long and continuing association with the Dar il-Kaptan project.

Frank Salt, a member of the Club and an Estate Agent by profession, located an ideal property in Mtarfa referred to as ‘Dar il-Kaptan’ (the Captain’s House). This name is derived from the fact that during the days of the British Armed Forces in Malta the house used to be occupied by the naval captain who was responsible for running the nearby hospital.

Willie Caruana, President of the Club at that time, encouraged the members to adopt the Dar il-Kaptan project and they raised the necessary funds to purchase the property, and to carry out essential alterations to make the house suitable for use by disabled persons – such as fitting in a lift, access ramps to get into the building, alterations to bathroom, making perimeters secure. Another member of the Club, who is an architect, assisted with the plans and supervised the alterations whilst yet another member served as Treasurer for a good number of years - all on voluntary basis.

A Foundation was set up to run and administer the House, which was formally opened to clients in November 1991 with the theme “Home from Home” – this embodies the aim of the

Fondazione; "Dar il-Kaptan" fu ufficialmente aperta al pubblico nel novembre del 1991 e fu coniato il motto "Casa lontana da Casa". Queste parole rappresentano appieno l'obiettivo della Fondazione, perché i servizi che gli ospiti ricevono a "Dar il-Kaptan" sono, se non migliori, non inferiori a quelli che essi ricevono nella propria casa.

Willie Caruana è un appassionato sostenitore del progetto sin dal suo inizio, e c'è sempre stato almeno un rotariano nel Comitato dei Direttori della Fondazione; l'attuale Presidente è il rotariano Frank Salt. La Casa può provvedere a svariati tipi di invalidità, siano esse fisiche o mentali; dalla nascita all'età di circa 60 anni. Nella maggior parte dei casi l'invalidità degli ospiti è severa e questi necessitano di cure e di assistenza full-time in tutti gli aspetti della vita quotidiana, aspetti che, spesso noi tutti, diamo per scontati. Si offrono due tipi di servizi: il "Programma Residenziale" nel corso del quale gli ospiti possono risiedere nella "Casa lontana da Casa" per una settimana, dando modo, così, alle famiglie di riposarsi; e il "Programma di un giorno" nel quale gli ospiti arrivano a "Dar il-Kaptan" di mattina e rientrano nelle loro abitazioni nel pomeriggio. È disponibile anche un servizio d'urgenza nel caso in cui un disabile abbia un genitore temporaneamente ospedalizzato, per queste evenienze "la Casa del Capitano" è dotata di alcuni letti speciali. Poiché l'obiettivo della Fondazione è quello di gestire "Dar il-Kaptan" come una 'Casa lontana da Casa', il numero degli ospiti residenziali è limitato a un massimo di 15. Il numero totale di famiglie che hanno diritto a usufruire del servizio è di circa 250 e, per assicurarsi che ogni famiglia abbia una giusta possibilità, i disabili sono divisi in sei gruppi, a seconda dell'età e dell'invalidità, e sono loro offerti soggiorni residenziali ogni sei settimane. Una delle regole della Fondazione è che il servizio offerto da "Dar il-Kaptan" non venga negato a nessuno. Infatti il 38% dei fruitori dei servizi paga meno della tariffa reale o non paga nulla. Anche quando si pagano delle prestazioni, il prezzo massimo della tariffa rappresenta solo il 15% del costo necessario per gestire la Casa - la differenza è data da una sovvenzione governativa annuale, da raccolte di fondi e da donazioni. Come per qualsiasi organizzazione simile la mancanza di fondi è stata una costante, tant'è che fino all'ultimo esercizio la Fondazione è andata avanti in deficit. Nonostante un budget e rigidi controlli finanziari, avere un equilibrio tra spese ed entrate è praticamente impossibile senza un sostegno esterno. La maggiore difficoltà che "Dar il-Kaptan" affronta è quella inerente il pagamento del numeroso personale specializzato, necessario ad assicurare cure appropriate agli ospiti, perché la sovvenzione annuale del Governo non è sufficiente a coprire il costo degli stipendi. Il Rotary Club Malta, anno dopo anno, ha aiutato e aiuta economicamente, facendolo in modo cospicuo, la "Casa del Capitano". Nel 2002 Alfred Mangion, allora presidente del RC Malta, conferì il Paul Harris Fellow a questa istituzione per premiare l'eccellente servizio che essa fornisce alla comunità. I Governatori Distrettuali, in occasione delle loro visite ufficiali ai club dell'Isola dei Cavalieri hanno sempre visitato con piacere ed interesse "Dar il-Kaptan" ed hanno sempre fatto generose donazioni. Nell'anno Centenario del Rotary il RC Malta ha finanziato: la costruzione di un nuovo locale annesso alla Casa, dal costo di oltre € 100.000; l'installazione dell'aria condizionata in tutti gli ambienti della casa, ed ha donato un Minibus Mercedes che viene utilizzato per portare gli ospiti a fare delle attività esterne quali picnic, ecc. Allo stesso tempo i soci del RC La Vallette hanno donato una somma di danaro che sarà utilizzata prossimamente per la manutenzione del giardino della "Casa lontana da Casa", rendendolo accessibile ai disabili. Questo sarà il prossimo progetto da portare a termine quando saranno raccolti sufficienti fondi. Dal luglio 2004 Harry Fenech, socio del RC Malta, gestisce "Dar il-Kaptan" nella qualità di Amministratore volontario full-time.

Foundation in that the service that clients receive whilst at Dar il-Kaptan would, if not better, be at least not less than that received in their homes.

Willie Caruana has remained a supporter of the project since its start, and there has always been at least one Rotarian on the Board of Directors of the Foundation – the current Chairman is Rotarian Frank Salt.

The Home caters for all types of disabilities – physical and mental, from birth to around the age of 60 years. In most instances the disability is severe and the clients require full-time care and assistance in all the aspects of their daily life that we take for granted. Two types of services are offered – a residential one where clients stay for a week at a time giving their families the chance of a whole week's respite and rest, and a Day Programme where clients come to Dar il-Kaptan in the morning and return home in the afternoon. An emergency service is also catered for in the case of a parent having to be hospitalised at short notice, and special beds are kept for this purpose.

Since it is the aim of the Foundation to run Dar il-Kaptan as a 'home from home' the number of residential clients is restricted to a maximum of 15 at any one time. The overall number of families entitled to make use of the service is around 250 and to make sure that every family gets a fair chance the clients are split into six groups, according to age and type of disability, and are offered residential stays once every six weeks.

One of the policies of the Foundation is that no one is denied the use of the service because they cannot afford to pay, and indeed 38% of the users of the service pay below the normal charging rate or pay nothing. Even then, the maximum charge payable by parents represents only 15% of what it actually costs to run the Home – the difference is made up from the annual subsidy from the Government, from fund raising and from donations. Like any similar organisation the lack of funding has been a constant problem and till this year the Foundation had always operated in deficit. Despite careful budgeting and strict financial controls, matching expenditure with revenue is virtually unattainable without external support. The difficulties facing Dar il-Kaptan can be summed up by mentioning that due to the high ratio of staff necessary to ensure delivering proper care to clients the annual subsidy from the Government is not even sufficient to meet the cost of the salaries.

Rotary Club Malta has year after year been helping financially in a very substantial way. In recognition of the outstanding service which Dar il-Kaptan provides to the Community, the Rotary Malta President in 2002, Alfred Mangion, presented the Home with a Paul Harris Award, and District Governors have always made it a point of visiting Dar il-Kaptan and making a donation on their visits to the Malta Clubs.

In Rotary Centenary Year the Club was responsible for totally funding the building of an extension to the Home, costing over € 100,000; air conditioning the whole of the house and providing a Mercedes Minibus to enable clients to be taken out on activities, picnics etc. At the same time the members of Rotary Club La Vallette have made a donation towards landscaping the garden to make it more accessible to disabled persons, which is the next major project to be tackled when enough funds are raised. Since July 2004, Rotary Club Malta member, Harry Fenech, has been running Dar il-Kaptan as a full-time volunteer Administrator. In 2006, for the first time, the Foundation is operating on a small financial surplus.

# NOTIZIE DAI CLUB

## Agrigento

### Sotto la Tenda

Oggi, un recentissimo fiore all'occhiello tra le nobili attività del Rotary Club Agrigento è costituito dalla realizzazione del Progetto del Centenario del nostro Club, progetto che procede alacremente per la collaborazione preziosa delle cinque Suore della Comunità Missionaria "Porta Aperta" di Agrigento e la partecipazione di un numerosissimo gruppo laico di volontari.

Con una punta d'orgoglio e con immensa soddisfazione dobbiamo essere fieri che da un anno e mezzo i simboli del Rotary International e del Club di Agrigento non solo sono stati e saranno presenti ancora per molto in due principali piazze: Piazza Cavour in Agrigento e Piazzale Aster in San Leone ma sono operanti e benevolmente accolti dalla comunità locale.

Dal 26 febbraio dell'anno scorso giorno dell'inaugurazione una sequenza di attività e numerosissime iniziative hanno caratterizzato lo sviluppo del progetto Tenda intitolato: "Osservatorio sul mondo giovanile - Servizio itinerante di informazione ed assistenza giovani.

**La tenda è uno strumento innovativo e vincente per avvicinare i giovani e offrire loro un sostegno per affrontare i disagi e per aiutarli ad aprirsi al mondo e alla vita.**

Nella tenda diversi gruppi di lavoro (psicologi, animatori, pedagogisti, insegnanti, e guardiani) propongono confronti aperti e momenti di grande aggregazione attorno a temi di festa, di gioco e di spettacolo e di educazione civica.

Manifestazioni, dibattiti, tavole rotonde, conferenze, ricerche su tematiche giovanili fanno parte degli argomenti inseriti nel progetto "Tenda".

Il progetto per i sei mesi passati è stato finanziato dal Rotary Club Agrigento, dal Comune di Agrigento e dalla Provincia Regionale di Agrigento e lo sarà ancora per un altro anno.

Ecco la sintesi:

- Giornata di raccolta per Telethon, giornata di animazione degli Scouts e concerto natalizio, serata dedicata all'arrivo della Croce Pellegrina del Papa donata ai Giovani a cura del gruppo Rinnovamento nello Spirito con la presenza di complessi canori provenienti da altre città.
- Visita nelle scuole: Media Pascoli, Media Pirandello, prime classi dell'ITC "Sciascia" per presentare le attività che si svolgono all'interno della tenda ed invitare i ragazzi a partecipare.
- Spettacolo delle quinte classi dell'istituto comprensivo "Luigi Pirandello di Porto Empedocle dal titolo "La piccola fiammiferaia".

- Serate di Karaoke e messaggeria.
- Concerto dei Drum Duett e momenti di folklore con il Gruppo Sicilia Antica.
- Tombolata di beneficenza, ballo, discoteca e musiche varie con Ugo Adamo.
- Serata dedicata alle specialità culinarie dei Cuochi Cattolici Europei
- Cineforum: Proiezioni dei film: Una volta nato non puoi più nasconderti (tema sull'immigrazione clandestina); Alla ricerca di Nemo, The Passion ecc.
- Laboratori: lezioni d'inglese, italiano, danza, chitarra e Arte come espressione di sé (tecnica dei Madonnari, tecnica dell'acquerello).
- Tornei di ping-pong e tornei di calcio balilla.
- Momenti di preghiera e catechesi nella cosiddetta Discoteca del Silenzio e momenti di festa per i più piccoli con "gli animatori di strada"
- Convegno organizzato dal nostro Club sulla "Procreazione responsabile" (Benigno e D'Angelo), giornata dedicata alla donazione del sangue organizzata dal nostro Club ed iniziativa per la raccolta di un libro per le donne recluse per la sezione femminile del Penitenziario "Petruša" organizzata dal Rotary Club Agrigento in collaborazione con altri Enti.

Teleacras, Tele Pace, Radio Diocesana Concordia, Giornale di Sicilia e L'Amico del Popolo... organi di stampa locali... sono stati ospitati nella Tenda.

Queste in rapida sintesi le attività promosse e realizzate fino ad ora a favore di questo programma di solidarietà sociale, espressione di un principio etico a cui debbono ispirarsi con impegno tutti i Rotariani.

*Leonardo Grado*

Assistente del Governatore per R.C Agrigento



## Catania Est

### *I segreti di Montalbano Elicona*

La piccola 'delegazione vacanziera' del Rotary Club Catania Est, con l'amorevole e garbata guida di Anna Zangara, ha varcato le mura di Montalbano Elicona nella tarda mattinata del 22 luglio.

Percorrendo il dedalo di viuzze del borgo medievale abbiamo percepito il fascino che si sprigionava, intenso, da muri, tetti, chiese, portali di signorili dimore. Le dimensioni, a volte minuscole, ci hanno dato la sensazione di spostarci all'interno di un presepe.

La porta del castello, che fu dimora estiva di Federico II,



ci è stata aperta, con piglio deciso, dal nostro presidente, Linda Russo Zangara. Notevole, ma forse in parte discutibile, il lavoro di restauro intrapreso.

La piacevole sosta meridiana ci ha consentito di degustare un eccellente buffet di specialità locali. Ovvio la frenetica corsa all'acquisto di pane e provole di artigianale e genuina fattura.

Con il trasporto che solo il cultore spontaneo può manifestare, il prof. Gaetano Pantano, ci ha prima introdotto e poi accompagnato nella surreale atmosfera che si irradia dai megaliti che si innalzano nelle pendici erbose della valle dell'Argimosco, alle sorgenti dell'Elicona. I simbolismi ancestrali, percepibili dai colossi di arenaria, ci hanno predisposto alla ricezione di improbabili flussi energetici quasi ad esorcizzare misteriose pratiche druidiche di contemplazione.

Il silenzio, gli ampi spazi verdi di felci e di boschi, gli armenti variegati, liberi al pascolo, ci hanno lasciato una piacevolissima sensazione di sereno vivere.

Il ritorno fra le nostre strade inquinate da gas, cartelli, insegne, rumori lancinanti, ci ha fatto ancor più apprezzare la piacevolissima parentesi che ci siamo regalata.

## Lipari - Arcipelago Eoliano

### *Famiglia è Vita*

Il tema "Famiglia", è stato accolto dal Rotary Club di Lipari con tanto entusiasmo e le socie e le mogli dei soci, si sono riunite più volte per elaborare insieme qualcosa di particolare. Durante un convegno sull'argomento famiglia, che si è svolto nella sede stessa del club, Mons. Alfredo Adornato e il dott. Antonino Costa che rispettivamente hanno discusso l'aspetto religioso e quello storico della famiglia rotariana eoliana. Una terza relazione, riguardante l'aspetto tecnico-scientifico è stata elaborata dal socio onorario Aldo Cicala, per assenza giustificata dello stesso, è stata letta dal Commissario per la Famiglia. Inoltre durante la serata, che è stata allietata dal maestro B. Ruggero ed il suo violino, sono stati dati dei riconoscimenti a quattro artigiani dell'arcipelago eoliano per la loro dedizione al lavoro. Con tutto il materiale raccolto, la socia P. Girone, per non disperdere i ricchi contenuti espressi nei vari scritti e nelle relazioni su esposte, ha elaborato un fascicolo dal titolo "La Famiglia e la donna eoliana rotariana", dandone poi copia ad ogni famiglia del Club. Nei contenuti espressi, sono fortemente presenti i valori della vita che contano alla base di una buona esistenza umana. Amore per la famiglia, interpretato come massima ricchezza e forza, fonte di rinascita giornaliera; palestra di formazione psichica e morale, pietra angolare di formazione, sole della terra, unione e progetto d'amore, educazione del cuore. Religiosità, vissuta con umiltà cristiana e crescita spirituale in un mondo moderno che a volte trascina verso il materiale, dove stabilità e chiarezza, caratteristiche della vera famiglia, diven-

tano una esigenza spontanea a cui realmente aggrapparsi. Operosità costruttiva nello svolgere il proprio lavoro dentro e fuori casa, con spirito di servizio, anche ed ancora di più nel contesto della modernità dove emerge un costume sociale in cui la Famiglia risulta sempre più disgregata in un clima di conflittualità tra componenti; ed i figli per primi ne rimangono disorientati. La Famiglia era un lento e silenzioso "assaporare il tutto", oggi è un rapido e rumoroso consumare gli attimi che fanno vivere la vita ma che minano la famiglia nel suo essere. Ricorrenze e tradizioni cattoliche e folkloristiche locali rinnovate di anno in anno, sempre con tanto entusiasmo e piacere di celebrare; incarnando l'identità stessa del popolo eoliano e rilevandone le gioie e le sofferenze come patrimonio di affetti che affondano le radici in periodi lontani. Laboriosità nelle piccole cose della vita routinaria e quotidiana, come raccontare ricette eoliane. Altrettanto significative sono state le relazioni su: "La storia del Rotary Club di Lipari", relazionata dal socio A. Costa, e "La Famiglia - Questo mistero è grande - (San Paolo)", di Mons. Adornato, intrisa di alti contenuti teologici, religioso, sacri ma anche cattolici moderni. A completamento di quanto sopra esposto, si cita una sola frase elaborata da padre Adornato: La Famiglia è la cellula naturale della vita, la consistenza stessa dell'umanità, il modello semplice ed universale, connaturato all'essere umano "maschio e femmina", al compito meraviglioso di darsi reciproca pienezza e di generare la vita.

Patrizia Girone

## Mazara del Vallo

### Capo Feto tra le antiche rotte



Incontro tra il R.C. di Mazara del Vallo e la Lega Navale Italiana sez. di Mazara del Vallo. Una serata all'insegna del mare, della cultura e di beneficenza domenica sera alla L.N.I. La manifestazione organizzata dal Rotary club di Mazara e dalla L.N.I., è iniziata con una visita a bordo del peschereccio "Luna Rossa" messo a disposizione degli armatori Filippo Pecoraro e Domenico Asaro, nei pressi della riserva marina di Capo Feto. Tra gli ospiti, fra i quali il Col. Marcello Marzocca, della G. di Finanza, il prof. Sebastiano Tusa, responsabile della Soprintendenza del Mare. "Intendiamo sensibilizzare - ha sottolineato Tusa - le

istituzioni, l'imprenditoria e l'associativismo, la sinergia di queste forze è necessaria per la fruibilità delle scoperte da parte dei cittadini. Al contrario di altri colleghi non credo che le scoperte devono essere celate al pubblico". Il prof. Tusa ha così informato sugli ultimi ritrovamenti avvenuti a Capo Feto (il tratto di mare presso Capo Feto era compreso nelle antiche rotte ed è quindi piena di reperti. Oggi dall'improvvisazione si è passati ad una certa sistematicità attraverso la mappatura dei siti archeologici marini. In merito alla chiglia di una nave rinvenuta lo scorso giugno, Tusa ha detto: Attraverso essa può essere importante la ridefinizione della storia della cantieristica. Al momento possiamo solo ipotizzare che si tratta di una imbarcazione collocabile fra il II sec. a.C. e II sec. d.C. I pezzi sono in trattamento al Museo del Satiro, poi in collaborazione con l'Università della Tuscia, attraverso l'esame dendrocronologico avremo dati più certi; assicureremo la loro fruibilità fra circa un anno. Il presidente del Rotary Giovanni Tumbiolo: Sappiamo che il prof. Tusa sta conducendo degli scavi nella Libia Cirnaica, anche lì è conosciuto, può essere considerato un ambasciatore di pace in linea con i fini del Rotary International. La giornata si è conclusa con una cena a base di pesce e con uno spettacolo di danza sul mare. Erano presenti diverse autorità rotariane e presidenti dell'area Drepanum.

*Giuseppe Sinacori*  
Consigliere Segretario

## Niscemi

### Cercansi Medici Pediatri

Una delle iniziative del Rotary Club Niscemi è la creazione di un punto d'appoggio a "CARE THE PEOPLE". Trattasi di una fondazione ONLUS il cui presidente è Enzo Falcone, un medico di origini niscemesi che ha costruito e dirige un ospedale in Vietnam, nella regione di Da Nang. L'iniziativa segue due percorsi non separati. Un primo percorso è quello di raccogliere fondi con cui realizzare un progetto utile alla causa dell'assistenza a bambini e donne. Il secondo percorso è dedicato ai

soci laureati in medicina. Si realizza recandosi a Da Nang ad offrire la propria opera di Medico, meglio se Pediatra, previo accreditamento, tramite la Fondazione, presso il ministero della salute vietnamita. Questo secondo percorso si realizzerà a Ottobre - Novembre oppure Marzo - Aprile in modo da evitare il periodo estivo locale e le grandi piogge. Non è un grande sacrificio e si fa qualcosa di utile.

*Mario Parrimuto*  
Presidente R. C. Niscemi

## Palermo

### Tennis per tutti - IV Torneo di Tennis Open in favore della Rotary Foundation

Il torneo di Tennis per rotariani, organizzato dal Rotary Club Palermo presso il Circolo del Tennis della Favorita, è giunto ormai alla sua quarta edizione.

La manifestazione, iniziata nel 2003 come esperimento a sostegno delle iniziative della Rotary Foundation, ha visto crescere di anno in anno il numero di partecipanti e si è caratterizzata nel tempo come piacevole momento di incontro e di conoscenza tra i rotariani dei diversi club dell'Area Panormus, in linea con le finalità sociali pur se

costruito attorno ad una competizione sportiva. Rispetto agli anni precedenti, l'edizione 2006 ha esteso la partecipazione alle fasce dei rotariani tennisti meno esperti e dei meno giovani, introducendo il torneo "cadetto", cui hanno partecipato gli eliminati al primo turno del torneo principale, ed il torneo di "doppio over 110", riservato a coppie di tennisti la cui età complessiva supera 110 anni. La combinazione tra lo spirito agonistico, sempre presente, e l'esperienza dei concorrenti ha dato vita anche a momenti di bel gioco e

sicuramente ad un clima di serena competizione. La componente femminile del Rotary è stata rappresentata da due consocie che hanno affrontato con ammirevole spirito sportivo il confronto agonistico con i concorrenti uomini, peraltro con risultati apprezzabili. Uno spazio collegato al sito internet del Rotary Club Palermo, costantemente aggiornato, ha consentito a tutti di consultare da casa o dall'ufficio l'andamento dei quattro tornei, i risultati degli incontri già disputati e la programmazione degli incontri da disputare.

In coda alla finale del singolare principale è stato organizzato un cocktail a bordo piscina del Circolo del Tennis (cui ha presenziato il Presidente del Circolo, Dott. Franco Randazzo), nel corso del quale sono stati distribuiti i diciotto trofei messi a disposizione degli sponsor.

Le fotografie scattate durante la premiazione sono state pubblicate nello spazio internet dedicato al torneo.

Il bilancio decisamente positivo lascia ben sperare sul futuro di questa manifestazione. **Un modello da replicare anche**

**in contesti territoriali più ampi dell'Area Panormus, eventualmente estendendolo ad altri sport e discipline, per promuovere nuove occasioni di incontro e di conoscenza tra rotariani, rotariane e consorti appartenenti ai diversi club.**

*Carlo Buccheri*



## Sant'Agata di Militello

### Il R. C. Sant'Agata di Militello pubblica una guida

Proprio in questi giorni si sta discutendo di apportare ulteriori cambiamenti alla normativa vigente in tema di immigrazione. L'esigenza di dare maggiore informazione è stata avvertita da chi, nell'esercizio della professione di avvocato, ha rilevare che, molto spesso, i reati vengono commessi perché i responsabili non hanno una adeguata conoscenza del contenuto delle norme che disciplinano il fenomeno dell'immigrazione clandestina. L'universo della immigrazione è collegato spesso a soggetti ed ambienti criminali che trovano la loro forza nella disperazione di uomini meno fortunati.

Troppo spesso assistiamo con freddo distacco a drammi, fatti anche di deportazione, riduzione in schiavitù di uomini, donne e purtroppo anche di bambini.

La radice di questo albero avvelenato è fatta di povertà, di soppressione di ogni valore umano e sociale, ma anche di grande ignoranza.

La mancata conoscenza da parte degli immigrati dei loro diritti e delle norme che regolano le possibilità di accedere legalmente in uno Stato, alimenta ogni giorno la forza di chi sfrutta questi disperati.

In molti casi i cittadini italiani che hanno contatti con il mondo degli immigrati non comprendono che alcuni comportamenti non corretti portano all'applicazione di gravi sanzioni, anche penali. La guida pubblicata dal Rotary Club Sant'Agata di Militello è rivolta sia agli stranieri che desiderano avere una vita migliore nel nostro Stato, sia agli italiani tenuti a rispettare le regole (seppure imperfette) di un sistema che vuole razionalizzare il fenomeno dell'immigrazione. Noi siciliani siamo particolarmente sensibili alle problematiche dell'immigrazione, già vissute sulla nostra pelle in un passato recente da emigranti. Il tema dell'immigrazione, offerto alla nostra attenzione dal Governatore Alfred Mangion, si sposa perfettamente con il motto del Presidente Internazionale "Lead The Way" (apriamo la via). Il Rotary è una realtà in continua evoluzione costruita su valori universali che Paul Harris ha ben saputo cogliere nel lontano 1905 e il contesto nel quale viveva il fondatore del Rotary non è certamente molto differente rispetto a quello dei giorni odierni. Ognuno di noi all'interno del Rotary deve vivere indicando la via ai meno fortunati, fornendo gli strumenti di conoscenza utili per migliorare le loro condizioni di vita.

**Questo lavoro è a disposizione di tutti i rotariani che lo riterranno utile per la loro attività e le copie già stampate saranno distribuite ed offerte gratuitamente dal Club di Sant'Agata di Militello** ed eventuali successive ristampe o edizioni saranno consegnate con il solo rimborso delle spese e dovranno essere richieste a: Massimiliano Fabio - Via della Saia n°28 Sant'Agata di Militello (ME) - Italia - +390941701160 +390941702494 - [www.studiolegalefabio.it](http://www.studiolegalefabio.it) - e mail [info@studiolegalefabio.it](mailto:info@studiolegalefabio.it) - [maxfabio@tiscali.it](mailto:maxfabio@tiscali.it).  
Con fraterna e rotariana amicizia.

*Massimiliano Fabio*

Presidente R. C. Sant'Agata di Militello



# Interclub dei Rotary Metropolitani di Catania

## Economia ed Europa

I cinque Rotary Club di Catania, su iniziativa del Rotary Club Catania Nord, hanno organizzato all'inizio del loro anno rotariano un Interclub sul tema "Per restare in Europa. Ridurre l'evasione e riformare la spesa pubblica".

L'incontro ha avuto come autorevole relatore il prof. Franco Reviglio, autore di un recente libro dal medesimo titolo, già Ministro delle Finanze e del Bilancio in due successivi Governi e Presidente ed Amministratore delegato dell'ENI a metà degli anni '80, uno dei più rappresentativi economisti italiani, professore ordinario di Economia Pubblica nell'Università di Torino; Reviglio è stato presentato dal Presidente del Rotary Catania Nord, Valerio Abbate, ad un numeroso pubblico composto da nomi significativi del panorama imprenditoriale, culturale e politico etneo, oltreché dalle autorità rotariane, i PDG Antonello Dato ed Antonio Mauri, il Segretario Distrettuale Emilio Cottini ed il Tesoriere Distrettuale Giovanni Aloisio.

Facevano gli onori di casa, al tavolo della Presidenza, per il Rotary Club Catania il Presidente Vincenzo Consoli, per il Rotary Club Catania Nord, il Presidente V. Abbate ed il Segretario F. Tafuri, per il Rotary Club Catania Est la Presidente Linda Zangara Russo, per il Rotary Club Catania Ovest il Presidente Pietro Todaro, e per il Rotary Club Catania 4 Canti-Centenario il Presidente Francesco Milazzo.

Il relatore dall'alto delle sue conoscenze economiche e forte della sua esperienza anche politica ha spiegato in termini discorsivi, parlando con la libertà che è concessa agli studiosi, ma che è negata ai politici, i problemi della nostra economia. Fra gli anni '70 e '80 si è accumulato nel nostro Paese un

imponente debito pubblico anche per effetto di una poco accorta politica finanziaria pubblica. A questo rilevante problema si è cercato di porre rimedio con le più o meno possenti finanziarie che si sono succedute; l'ingresso in Europa, con i vincoli che ciò comportava, ha fatto sperare in un risanamento finanziario. La speranza è andata parzialmente delusa in quanto le difficoltà di altri grandi Paesi europei hanno creato un alibi per giustificare i nostri comportamenti.

Dopo la ricostruzione dell'ultimo dopoguerra e il boom economico, è subentrata l'apatia delle società del benessere ed oggi dobbiamo subire la concorrenza di Paesi asiatici e della Cina che provengono dalla povertà e che crescono con tassi di sviluppo di oltre il 10%. Il nostro sistema produttivo caratterizzato prevalentemente da piccole e medie imprese dovrà imparare a fare prodotti ad alto valore aggiunto per giustificare le più elevate retribuzioni degli operai e dei quadri che operano nel nostro Paese. Una nota critica è stata rivolta all'ultimo documento programmatico del governo Prodi che ha dedicato solo due righe alle modalità di risanamento dell'economia pubblica.

L'intervento si è chiuso con una nota di ottimismo fondata su una caratteristica innata degli italiani di fare ricorso alla loro capacità d'inventiva per superare i tanti problemi che ci attanagliano.

Alla relazione ha fatto seguito un interessante ed approfondito dibattito animato da talora appassionati interventi di alcuni Soci rotariani e di Ospiti.



Da sinistra a destra, L. Zangara Russo, presidente Rotary Club Catania Est, V. Abbate, presidente Rotary Club Catania Nord, il relatore F. Reviglio.



Il tavolo della presidenza -Da sinistra a destra, F. Milazzo, presidente Rotary Club Catania 4 Canti-Centenario, V. Consoli, presidente Rotary Club Catania, L. Zangara Russo, presidente Rotary Club Catania Est, V. Abbate, presidente Rotary Club Catania Nord, il relatore F. Reviglio, P. Todaro, presidente Rotary Club Catania Ovest, F. Tafuri, Segretario Rotary Club Catania Nord.

# Seminario Distrettuale sulla Rotary Foundation

IPPODROMO DEL MEDITERRNEO  
Siracusa, 11 Novembre 2006 - ore 10.30

## Leader per un anno

### Riflessioni di un neo Past President

Un anno di Presidenza è un anno di leadership. Una leadership esercitata non secondo le regole aziendali - il capo decide ed assume le responsabilità conseguenti - ma secondo le regole del bon ton e dell'autorevolezza, atteso che essere il presidente di un Rotary Club significa rappresentare persone che ispirano la loro esistenza ai principi rotariani, i quali afferiscono alla sfera dell'etica ed ai conseguenti comportamenti e non ad altro. Si tratta perciò di una leadership tutta particolare, nella quale il lato operativo non può prescindere - quasi mai - dallo scopo per il quale si sta insieme ed insieme si vivono tutti i momenti della vita rotariana: quello di operare perché il rotariano sia visto dalla comunità non come un privilegiato, ma come un esempio, se possibile da imitare.

Esempio nelle relazioni sociali, negli affari, nell'amicizia, nella solidarietà, nella tolleranza, nell'umiltà, in una parola nella vita di ogni giorno, lontana da falsità, slealtà, da invidie, da mancanza alla parola data, da indifferenza verso gli altri. L'esercizio della leadership lascia un'impronta indelebile: ti sei sentito al servizio degli altri, i soci anzitutto, ma subito dopo la comunità e ti chiedi che cosa hai fatto per loro, che cosa per far conoscere ed apprezzare il Rotary, in che modo sei stato utile.

E ti accorgi alla fine che l'anno è passato troppo in fretta, a che, malgrado abbia pianificato quasi tutto, qualcosa

non sei riuscito a farla e qualcos'altro avresti potuto farla meglio. Ti scordi le ansie che hai vissuto tutte le volte che il relatore era presente ed i Soci non ancora, e ti sorprendi della comprensione che tutti ti hanno dimostrato tutte le volte che hai commesso una gaffe.

Ti accorgi anche delle solide amicizie che sono nate con gli altri presidenti - come te leader per un anno - con i quali, come nel Gruppo Panormus, hai vissuto e condiviso responsabilità, difficoltà, ansie ogni qualvolta con loro hai organizzato un evento.

Riscopri infine - se mai si fosse offuscato - l'affetto di tua moglie che ha trepidato per te e con te e che ha condiviso più gli oneri che gli onori di essere il primo fra i soci, ma anche la solidarietà degli amici che con te hanno fatto squadra ed assieme ai quali hai operato, ed alla fine ti senti arricchito interiormente dalla consapevolezza di un servizio reso, e ti viene da chiederti se il metodo rotariano - coraggiosamente applicato a tutte le strutture del Rotary - leader per un anno, non sia forse l'uovo di Colombo per far funzionare meglio qualcuna delle nostre anchilosate istituzioni.

Lorenzo Genova  
Past President del R.C. Costa Gaia

## Premio Galilei

### XLV edizione

Anticipiamo il programma di massima del prossimo Premio Galilei (XLV edizione) al quale si affianca quest'anno la prima edizione del Premio Galilei per le scienze:

#### Venerdì 6 ottobre, ore 21.30:

Visita guidata agli affreschi del Camposanto monumentale;

#### Sabato 7 ottobre, ore 12,

**Sala comunale:** Il sindaco di Pisa riceve i premiati e i partecipanti;

#### Ore 19.30, Arsenali Medicei:

Cena di gala in onore dei premiati prof. John Heilbron e prof. Giorgio Parisi;

**Domenica 8 ottobre, ore 10.30, Aula Magna Nuova dell'Università:** Cerimonia di consegna dei Premi Galilei.

### Il Distretto 2110 Sicilia e Malta nel 2006 - 2007

Alfred M. Mangion (Malta)  
Governatore

Emilio Cottini (Catania Est)  
Segretario Distrettuale

Nunzio Scibilia (Palermo)  
Co-Segretario Distrettuale

Giovanni Aloisio (Catania Ovest)  
Tesoriere Distrettuale

Salvatore Lo Curto (Castelvetrano - V. B.)  
Co-Tesoriere Distrettuale



### Il Bollettino Distrettuale

Reg. Trib. PA 9/10-7-93, n. 20  
Periodico mensile - Distribuzione gratuita ai Soci

Emilio Cottini - Direttore Responsabile

Commissione per il Bollettino Distrettuale

Salvatore Giuliano - Presidente

Giuseppe Cantone - Vice Presidente

Roberto Lanza, Ignazio Lombardo, Giuseppe Saletti  
Componenti

Segreteria Distrettuale e Redazione  
95131 CATANIA - Via San Tommaso, 5  
Tel. 095 7151604 - Fax 095 2501210  
E-mail: rotary2110siciliamalta@hotmail.it

Sito web del Distretto: [www.distretto2110.org](http://www.distretto2110.org)

Fotocomposizione e Stampa  
Lorenzo Strano - Arti Grafiche - Catania



Metti alla prova Mazda2 per un giorno intero e non vorrai più lasciarla.

# Un giorno per conoscerla, una vita per amarla.



Adattamento del format Mazda a cura di Fuoriconcept.com.it

Immagine di riferimento Mazda2 Style Climax. Distribuita da n.p.s.r.l.

**ZOOM-ZOOM**

**Solo fino al 30 settembre Mazda2 Style Climax in prova per un giorno e al prezzo irresistibile di 10.950 euro.**

Con l'operazione Test & Love hai un giorno intero per scoprire le doti di Mazda2. Scopri tutto quello che Mazda2 Style Climax ha di serie: climatizzatore, ABS con EBD, BRS, quattro airbag e tanto altro. Scopri il massimo della versatilità con le sue cinque porte, con le portiere posteriori apribili fino a 80°, con il divano posteriore sdoppiabile e ribaltabile separatamente ed il sedile passeggero anteriore reclinabile anche a tavolino. Scopri i motori 1.2 benzina da 75 CV e 1.4 diesel common rail da 68 CV tutti Euro4. Scopri che grazie al contributo di Mazda Store e Concessionarie Mazda che aderiscono all'iniziativa, puoi averla a 10.950 euro. E al tramonto scopri di non volerla più riportare.

**L'unica della sua categoria con cinque anni di garanzia a chilometraggio senza limiti.**

**5 ANNI DI GARANZIA  
KM SENZA LIMITI**

**800-166115**

[www.mazda.it](http://www.mazda.it)

Il modello in foto è equipaggiato con cerchi in lega da 15".

That's Zoom Zoom.

**MAZDA CATANIA** Mazda Store: **Misterbianco** Via del Commercio, 1 (CT) tel. 095 471010  
Mazda Point: **Catania** V.le Vittorio Veneto, 92/96 tel. 095 381195